

Braccio di ferro sulla discussione della riforma

Pubblicato: Giovedì 2 Dicembre 2010

Lo scontro politico sulla **riforma universitaria** si sposta ora sulla calendarizzazione della discussione del testo al **Senato**. Data cardine dal quale non può prescindere il dibattito è **il 14 dicembre**, il giorno in cui il Governo chiederà la fiducia in Parlamento. Da quel giorno, nel in cui caso Berlusconi non dovesse incassare una maggioranza, potrebbe cadere l'esecutivo e aprirsi una nuova fase politica.

Appare chiaro che su qualsiasi provvedimento legislativo la cui discussione è prevista oltre quella data, pende la massima incertezza, e così sarebbe anche per la riforma universitaria.

Il Governo naturalmente ne chiede la discussione immediata, per arrivare all'approvazione prima dell'ora x. Di parere totalmente opposto gran parte dell'opposizione. «Se pensano, infrangendo il regolamento del Senato, di mettere in calendario a Palazzo Madama la riforma universitaria prima del voto di fiducia del 14, noi facciamo saltare ogni accordo sul ddl stabilita» ha dichiarato la capogruppo **Pd Angela Finocchiaro**.

Ma il ministro dell'Istruzione insiste: «l'approvazione è urgente altrimenti sono a rischio concorsi e finanziamenti». La Gelmini si riferisce ai concorsi per professori associati e ricercatori, agli scatti di merito e ai rifinanziamenti che Tremonti ha previsto ma, in qualche modo, vincolato all'approvazione della riforma.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it